



Carissimi confratelli,

avevo appena deposta la penna per comunicarvi la morte di un confratello e subito l'ho dovuta riprendere per rendervi nota un'altra dolorosa perdita.

Il 6 settembre, alle ore 12,30, ha chiuso la sua lunga e laboriosa giornata il ~~re~~^{ve}ne₂ndo confratello

Sac. LUIGI BRUNELLI

DI ANNI 87

Benchè si possa dire con verità: *in senectute bona requievit*, tuttavia la perdita è grave e triste; è il terzo confratello, che, a Villa Sora, scompare nel breve giro di cento giorni; era, inoltre, quasi una reliquia della generazione, che aveva conosciuto S. Giovanni Bosco, plasmandosi al suo spirito e riproducendone, per così dire, la paterna fisionomia.

D. Luigi Brunelli nacque a Faenza (Ravenna) il 9 settembre 1859 e compì i suoi studi nei Seminari di Modigliana e di Faenza, coltivando la vocazione sotto l'abile cura spirituale del Servo di Dio Mons. Paolo Taroni.

Alla grande luce di quell'anima veramente sacerdotale, il seminarista Luigi Brunelli accese la sua piccola lampada, che, un giorno, sarebbe diventata luminosa fiaccola, brillando sì a lungo nella casa di Dio, nell'apostolato a vantaggio delle anime. A Faenza, nell'ormai lontanissimo 25 marzo 1882, fu ordinato Sacerdote da Monsignor Pianori, Vescovo diocesano. E da quella limpida aurora del suo sacerdozio

sino al suo luminoso tramonto sono trascorsi ben 64 anni di vita sacerdotale fecondi di santità, lavoro, apostolato.

Seminarista, aveva conosciuto il nostro santo Fondatore e ne era stato benedetto; Sacerdote da pochi mesi si recò a Torino e poté parlare direttamente con D. Bosco, il quale, nel congedarlo, gli regalò un'immagine di Maria Ausiliatrice con un autografo, da lui sempre conservato con religiosa cura. Lo scritto era delicatamente un dolce invito ad occuparsi della gioventù bisognosa, e questo nuovo contatto col Santo fece nascere in D. Brunelli il desiderio di iscriversi fra i figli di D. Bosco. Mentre insegnava nel seminario faentino, D. Luigi Brunelli venne maturando la sua vocazione al contatto dei Salesiani del grande istituto cittadino e nell'autunno del 1887 entrò nel noviziato di Torino-Valsalice, dove pronunciò i Voti Perpetui il 2 ottobre 1888.

L'anno seguente D. Brunelli fu eletto direttore a Torino - S. Giovanni Evangelista, il 1894 al Martinetto; il 1899 fu catechista a Novara per un anno; da lì era inviato ad aprire questa casa di Frascati - Villa Sora, che iniziava allora, quasi trepida gemma, il suo fiorente avvenire, ma ne tenne la direzione solo due mesi, perchè, colpito da tifo, si dovette ritirare.

Resse poi, per un sessennio, l'istituto di Gualdo Tadino; tornato a Villa Sora, come catechista, era novellamente nominato direttore a Jesi per un biennio e quindi, l'anno 1910, inviato a Roma, nell'Ospizio del S. Cuore. Ivi D. Brunelli si fermò quattordici anni, dispiegando una molteplice attività, insegnante di materie letterarie e di lingua francese, apprezzato confessore, predicatore di numerose mute di Esercizi, autore di commenti scolastici e della traduzione dell'importante opera di meditazioni del P. Chaignon, addetto all'Oratorio e organizzatore tenace del reparto Esploratori, il cui aureo giglio mostrava tutt'ora con compiacente orgoglio, felice quando poté salutare il risorgere degli Esploratori sempre cari al suo cuore.

L'anno 1924 il nostro D. Brunelli fu ancora chiamato alla direzione della nascente opera di Porto Recanati, alla quale attese con ardore, nonostante la sua età non più giovanile.

Dopo il 1930 D. Brunelli, per qualche anno, insegnò Latino nello studentato di Genzano e Teologia Morale, finchè dovette limitarsi al solo ministero delle confessioni nella Parrocchia di Rimini e qui a Villa Sora, dove ha trascorso dodici anni, rallegrati dalla fausta e tanto rara ricorrenza della Messa di diamante.

La robusta fibra cominciò a sentire gli effetti degli anni e dei disagi: il 4 giugno 1944 fu colpito da parziale paralisi al lato destro e, pur conservando lucida la mente e una certa libertà di movimento, il suo organismo andò sempre più deperendo sotto il lento, ma progressivo avanzarsi del male. Gli ultimi mesi li trascorse quasi soltanto nel limitato ambito della sua cameretta, ricevendo ogni giorno la S. Comunione. Gli fu conforto, recentemente, la visita dell'Economo Generale Sig. D. Giraudi e del Sig. D. Ceria, e fu tutto lieto di sentire buone notizie dell'istituto e dell'oratorio della natia Faenza: erano gli ultimi oscillanti guizzi d'una lampada che si spegne.

La sera del 31 agosto gli amministrai i Sacramenti e poi, tra le alternative del malore, il 6 c. m., alle ore 12.30, come uno dei longevi patriarchi biblici, D. Luigi Brunelli chiuse gli occhi, raggiungendo in Dio, al di là del tempo e dello spazio, la sponda della vita.

La solenne Messa funebre fu celebrata dal nostro Ispettore, alla presenza anche del Parroco e Decurione dei Cooperatori, il Protonotario Apostolico Mons. Salvatore Venturini e di S. E. il Vescovo Ausiliare, Mons. Biagio Budelacci, che era unito all'estinto da lunga e cordiale amicizia.

Col nostro D. Brunelli la Congregazione ha perduto un figlio di grandi meriti, un lavoratore instancabile, un formatore di coscienze, un valente insegnante ed esperto direttore, che per tanti anni e in diverse case lavorò moltissimo, cattivandosi stima e riconoscenza.

La lunga vita di 87 anni, di cui 64 di sacerdozio, l'aveva circondato, nella nostra Ispettoria, di una particolare aureola, e la sua memoria rimarrà a lungo nel cuore e nella mente di quanti lo hanno conosciuto. Di forte costituzione fisica, era assai sollecito nel giungere in chiesa e, celebrata la S. Messa, si poneva a disposizione di quanti, confratelli e giovani, andavano ad attingere la grazia, il lume e il conforto spirituale da lui, che fornito di molta scienza teologica e di paternità accogliente, offriva una direzione sicura e sollevava i deboli cuori alla confidenza e all'amore di Dio.

Apprezzato predicatore, in molte mute di Esercizi Spirituali portò l'esperienza della sua vita e un forte spirito salesiano e sacerdotale a numerosi uditori, e col corso di Meditazioni dello Chaignon da lui tradotto indicherà ancora alle anime la via della perfezione.

I lunghi anni vissuti intensamente all'ombra del santuario, il suo apostolato nella scuola e nel confessionale, i disagi prolungati e gravi, che il periodo bellico ed anche post-bellico hanno imposto alla nostra amata casa di Villa Sora, i due anni di malessere fisico con la conseguente difficoltà di agire, muoversi, lavorare, il suo molto pregare ne hanno affinata l'anima e resa preziosa, innanzi a Dio, la sua morte.

Vogliate ricordarlo nelle vostre preghiere e, nella vostra carità, non dimenticate questa casa e il

vostro affmo

D. ASPRENO GENTILUCCI

Dati per il necrologio: Sac. Luigi Brunelli da Faenza (Ravenna) † a Frascati, Villa Sora, il 6 settembre 1946, ad 87 anni di età, 58 di professione, 64 di sacerdozio. Fu direttore per 25 anni.

Corris

for. from Renato Liggett

John & Rev. Mr.

FRASCATI

ISTITUTO SALESIANO "VILLA SORA"